

## **ORDINE DEL GIORNO**

### **ADESIONE alle INIZIATIVE di COLDIRETTI contro il CIBO SINTETICO**

#### **Premesso che:**

il cibo sintetico:

- è prodotto in bioreattori;
- non salvaguarda l'ambiente perché comporta un maggiore consumo di acqua ed energia rispetto agli allevamenti tradizionali e soprattutto è meno efficiente di quelli oggi più performanti.
- limita la libertà dei consumatori e omologa le scelte sul cibo;
- favorisce gli interessi di pochi operatori, monopolizzando l'offerta di cibo nel mondo;
- spezza lo straordinario legame che unisce cibo e natura;
- non tutela la salute non essendoci garanzia che i prodotti chimici usati siano sicuri per il consumo alimentare e l'esperienza maturata è ancora troppo limitata per giungere a conclusioni differenti;
- non aiuta a perseguire gli obiettivi di giustizia sociale, in quanto prodotto sulla base di brevetti e tecnologie con alti costi di ingresso e sviluppo, nelle mani di pochi grandi investitori multinazionali;
- può avere impatti socio-economici molto pericolosi, in quanto frutto di una fascinazione ecologica che non ha finora consentito riflessioni ben più approfondite;

#### **Atteso che**

- il raffronto con i sistemi più avanzati e sostenibili per la produzione del cibo, propri dell'agroalimentare italiano, consente di valutare correttamente gli esiti pregiudizievoli per l'ambiente del cibo sintetico fabbricato a mezzo di bioreattori;

#### **Considerato che:**

- ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;
- in attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 116 della Costituzione il Comune è l'Ente che, in virtù del rapporto di prossimità con i cittadini, può efficacemente garantire la salvaguardia dei diritti fondamentali alla salute ed alla corretta alimentazione anche attuando le misure di tutela predisposte a livello statale;
- Coldiretti, come già fatto da World Farmers Markets Coalition, World Farmers Organization, Farm Europe, e Filiera Italia, ha promosso una petizione contro il cibo sintetico e sono nate diverse iniziative di sensibilizzazione finalizzate ad evidenziare i rischi della diffusione del cibo artificiale;
- la petizione di Coldiretti è pienamente condivisibile quanto a contenuti e modalità di attuazione delle finalità nella stessa esplicitate;

- gli impatti omologanti di un modello produttivo distante dalle specificità territoriali locali può cancellare le produzioni tipiche, distintive e tradizionali connesse alla varietà della biodiversità locale;

- gli alimenti creati "in provetta" non solo stimolano una concorrenza sleale a danno degli imprenditori, coltivatori e allevatori italiani, ma rappresentano una minaccia di carattere sociale, sanitario, economico e produttivo. Questo non significa essere contro l'innovazione alimentare o demonizzarne la sostenibilità produttiva e ambientale, ma sottolineare la necessità di sostenere i prodotti sani del nostro sistema Paese, che vede nel settore agroalimentare la punta di diamante del Made in Italy.

**Tutto ciò premesso**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**aderisce pienamente alla petizione** promossa da Coldiretti contro il cibo sintetico, sostenendo tutte le conseguenti e connesse iniziative di sensibilizzazione attinenti ai pericoli del cibo sintetico, avvalorate anche dal mondo accademico e scientifico;

**trasmette copia del presente provvedimento** al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

*Al Crivelli*  
*Luca...*  
*...*  
*...*  
*...*

*...*  
*...*